

Comune di Cutro
Provincia di Crotone

**Piano Comunale
di
Protezione Civile**

TAVOLA

1

RELAZIONE DI PREMESSA

Rev. anno 2022

Arch. Luigi Benincasa

Geom. Angelo Manna

Geom. a.r. Salvatore Borrelli

PREMESSA

A parziale modifica e ad integrazione del Piano Comunale di Protezione Civile, di seguito P.C.P.C., redatto da questo Ente nell'anno 2014, in virtù di quanto sancito dalla ex Legge 225/92, viene aggiornato il presente P.C.P.C. secondo quanto previsto dal Codice di Protezione Civile, D.lgs. n. 1 del 02/01/2018 (G.U. n.17 del 22.01.2018) di seguito C.P.C., e relativa modifica di cui al D.lgs. n. 4 del 06/02/2010 e secondo le indicazioni fornite dal D.P.C.M. del 30/04/2021, pubblicato sulla G.U. n. 160 del 06/07/2021 e dall'apposito **Allegato Tecnico** in essa contenuto.

Il Servizio nazionale della Protezione Civile, è definito di pubblica utilità, ed è il sistema che esercita la funzione di Protezione Civile costituita dall'insieme delle competenze e delle attività volte a tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo.

Sono attività di Protezione Civile quelle volte alla **previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento**.

La **previsione** consiste nell'insieme delle attività, svolte anche con il concorso di soggetti dotati di competenza scientifica, tecnica e amministrativa, dirette all'identificazione e allo studio, anche dinamico, degli scenari di rischio possibili, per le esigenze di allertamento del Servizio nazionale, ove possibile, e di pianificazione di protezione civile.

La **prevenzione** consiste nell'insieme delle attività di natura strutturale e non strutturale, svolte anche in forma integrata, dirette a evitare o a ridurre la possibilità che si verifichino danni conseguenti a eventi calamitosi anche sulla base delle conoscenze acquisite per effetto delle attività di previsione.

Sono **attività di prevenzione strutturale** di Protezione Civile quelle concernenti:

- a) la partecipazione all'elaborazione delle linee di indirizzo nazionali e regionali per la definizione delle politiche di prevenzione strutturale dei rischi naturali o derivanti dalle attività dell'uomo e per la loro attuazione;
- b) la partecipazione alla programmazione degli interventi finalizzati alla mitigazione dei rischi naturali o derivanti dall'attività dell'uomo e alla relativa attuazione;
- c) l'esecuzione di interventi strutturali di mitigazione del rischio in occasione di eventi calamitosi, in coerenza con gli strumenti di programmazione e pianificazione esistenti;
- d) le azioni integrate di prevenzione strutturale e non strutturale per finalità di Protezione Civile di cui all'articolo 22 del C.P.C.

Sono **attività di prevenzione non strutturale** di Protezione Civile quelle concernenti:

- a) l'allertamento del Servizio nazionale, articolato in attività di preannuncio in termini probabilistici, ove possibile e sulla base delle conoscenze disponibili, di monitoraggio e di sorveglianza in tempo reale degli eventi e della conseguente evoluzione degli scenari di rischio;
- b) la pianificazione di Protezione Civile, come disciplinata dall'articolo 18 del C.P.C.;

- c) la formazione e l'acquisizione di ulteriori competenze professionali degli operatori del Servizio nazionale;
- d) l'applicazione e l'aggiornamento della normativa tecnica di interesse;
- e) la diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile, anche con il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche, allo scopo di promuovere la resilienza delle comunità e l'adozione di comportamenti consapevoli e misure di autoprotezione da parte dei cittadini;
- f) l'informazione alla popolazione sugli scenari di rischio e le relative norme di comportamento nonché' sulla pianificazione di protezione civile;
- g) la promozione e l'organizzazione di esercitazioni ed altre attività addestrative e formative, anche con il coinvolgimento delle comunità, sul territorio nazionale al fine di promuovere l'esercizio integrato e partecipato della funzione di protezione civile, che possono prevedere scambi di personale delle componenti territoriali e centrali per fini di aggiornamento, formazione e qualificazione del personale addetto ai servizi di protezione civile;
- h) le attività volte ad assicurare il raccordo tra la pianificazione di protezione civile e la pianificazione territoriale e le procedure amministrative di gestione del territorio per gli aspetti di competenza delle diverse componenti.

Il Sindaco, è autorità territoriale di Protezione Civile limitatamente alle articolazioni appartenenti o dipendenti dalla rispettiva Amministrazione e fa parte del Servizio nazionale della Protezione Civile.

La **gestione dell'emergenza** consiste nell'insieme, integrato e coordinato, delle misure e degli interventi diretti ad assicurare il soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite dagli eventi calamitosi e agli animali e la riduzione del relativo impatto, anche mediante la realizzazione di interventi indifferibili e urgenti ed il ricorso a procedure semplificate, e la relativa attività di informazione alla popolazione.

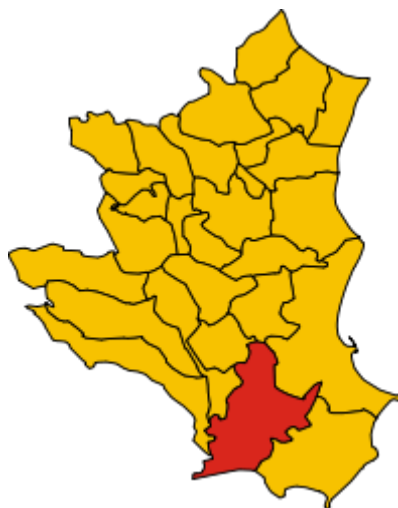
Il **superamento dell'emergenza** consiste nell'attuazione coordinata delle misure volte a rimuovere gli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita e di lavoro, per ripristinare i servizi essenziali e per ridurre il rischio residuo nelle aree colpite dagli eventi calamitosi, oltre che alla ricognizione dei fabbisogni per il ripristino delle strutture e delle infrastrutture pubbliche e private danneggiate, nonché' dei danni subiti dalle attività economiche e produttive, dai beni culturali e paesaggistici, dalle strutture e dalle infrastrutture pubbliche e private e dal patrimonio edilizio e all'avvio dell'attuazione delle conseguenti prime misure per fronteggiarli.

Dopo questa premessa vengono di seguito indicati gli elementi che caratterizzano il territorio comunale.

CUTRO (KR)

INQUADRAMENTO DEL TERRITORIO

Il territorio di CUTRO è collocato geograficamente nella parte centro orientale della Calabria, in provincia di Crotone



Il territorio cui si erge il Comune è situato su un altopiano a 226 metri sul livello del mare, nell'entroterra ionico calabrese.

La collocazione collinare offre un clima temperato e mite per tutta la durata dell'anno.

Il territorio comunale è attraversato dal fiume Tacina che delimita il confine ovest con la provincia di Catanzaro.

Il Comune possiede circa 8 km lineari di costa, affacciata sul mar Ionio, costituiti da spiagge di sabbia bianca.

Cutro dista dal capoluogo di provincia, Crotone, circa 16 km. Situato nella Calabria centrale, dista 55 km dal capoluogo di regione, Catanzaro, 120 km da Cosenza, 120 km da Vibo Valentia e 289 km da Reggio Calabria. Dista 14 km dall'Aeroporto di Crotone e 85 km dall'Aeroporto di Lamezia Terme.

Oltre al capoluogo, fanno parte del territorio comunale anche tre frazioni:

- ✓ **Steccato**, località turistica balneare situata nell'insenatura tra la punta di Le Castella e il Golfo di Squillace;
- ✓ **San Leonardo**, piccolo centro situato su una collina a ridosso del mare;
- ✓ **Sant'Anna**, piccolo centro situato sull'altopiano di Rosito, nei pressi dell'Aeroporto di Sant'Anna.

CARTOGRAFIA

Dal punto di vista cartografico è in parte inquadrabile nel Istituto **Geografico Militare** (IGM), carta d'Italia 1:25.000

CARTA GEOLOGICA DELLA CALABRIA

Foglio 238 III S.O. - Cutro
Foglio 243 IV N.O. - S. Leonardo di Cutro
Foglio 238 III S.O. SEZ.C - Cutro
Foglio 242 I N.E. SEZ.A - Carnalevari
Foglio 242 I N.E. SEZ.B - Steccato
Foglio 242 I N.E. SEZ.B - Steccato
Foglio 243 IV N.O. SEZ.D - Villaggio Rosito

Nel territorio si individuano diversi caratteri morfologici legati alla tipica morfologia del marchesato crotonese che vengono approfonditi negli elaborati relativi al rischio idrogeologico

Il territorio è attraversato in direzione NO-SE dal fiume Tacina. Altri torrenti e canali incidono profondamente il territorio a monte e a valle dell'abitato creando una serie di valloni, gole e promontori che hanno condizionato nel tempo la crescita del centro abitato.

Ai fini dell'allertamento per il rischio idrogeologico ed idraulico in Calabria, la Regione Calabria, che ha diviso in otto zone di allertamento il territorio regionale, ha individuato il Comune di Cutro alla "**Cala 6**" (versante Jonico Centro-Settentrionale), giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 535 del 15/11/2017.

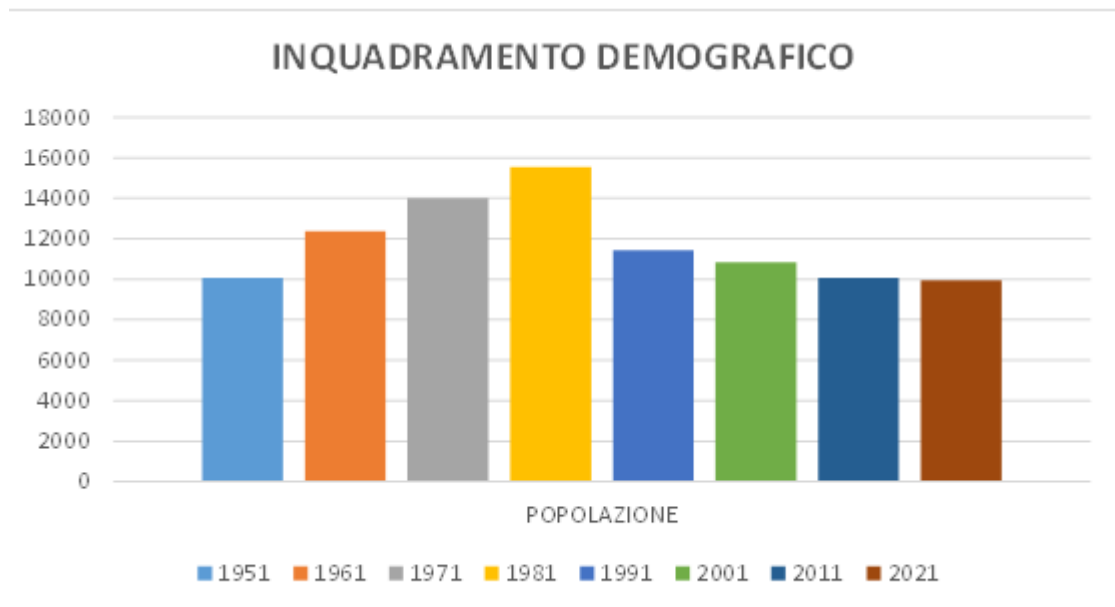
INQUADRAMENTO AMMINISTRATIVO E DEMOGRAFICO

PRINCIPALI INFORMAZIONI DEMOGRAFICHE

Abitanti Capoluogo	8.122
Abitanti fraz. Steccato	751
Abitanti fraz. San Leonardo	923
Abitanti fraz. Sant'Anna	149
TOTALE	9.945
Densità	74,39 ab./km ²

Le informazioni sono state acquisite dall'Ufficio Demografico in data 09/08/2021

ANDAMENTO DEMOGRAFICO



PRINCIPALI INFORMAZIONI GEOGRAFICHE

Superficie	133,69 km ²
Altitudine Cutro centro	226 m.s.l.m.
Altitudine fraz. Steccato	7 m.s.l.m.
Altitudine fraz. San Leonardo	95 m.s.l.m.
Altitudine fraz. Sant'Anna	164 m.s.l.m.
Distanza dal capoluogo di provincia (Crotone)	Km. 16 (KR)
Distanza dal mare	Km. 14

PRINCIPALI INFORMAZIONI AMMINISTRATIVE

Codice Avviamento Postale (CAP)	88842	
Prefisso telefonico	0962	
Codice Istat	101012	
Codice catastale	D236	
Sito ufficiale	https://www.comune.cutro.kr.it	
Codice Fiscale	00319390795	
Partita IVA	00319390795	
PEC	protocollo.cutro@asmepec.it	
Sede comunale principale	Piazza Del Popolo	Tel. 0962/7771501-557-562-565-545-567-561
Sede secondaria Parco degli Scacchi	Via G. Marconi	Tel. 0962/7771205-201-215-217
Sede Polizia Municipale	Piazza Giò Leonardo di Bona	Tel. 0962/771413 0962/7771202-203-218
Sede comunale fraz. Steccato	Via Egitto	Tel. 0962/781831
Sede comunale fraz. San Leonardo	Piazza Municipio	Tel. 0962/776103

INQUADRAMENTO OROGRAFICO E METEO CLIMATICO

Relativamente all'inquadramento orografico vedi tavola 2

Il regime meteo-climatico di Cutro è caratterizzato sostanzialmente da una lunga estate secca e piogge intense concentrate in determinati periodi dell'anno.

I dati sotto riportati sono direttamente estrapolati dal sito ufficiale Centro Funzionale Multirischi - ARPACAL (cf.d.calabria.it) al seguente indirizzo: <https://www.cfd.calabria.it>

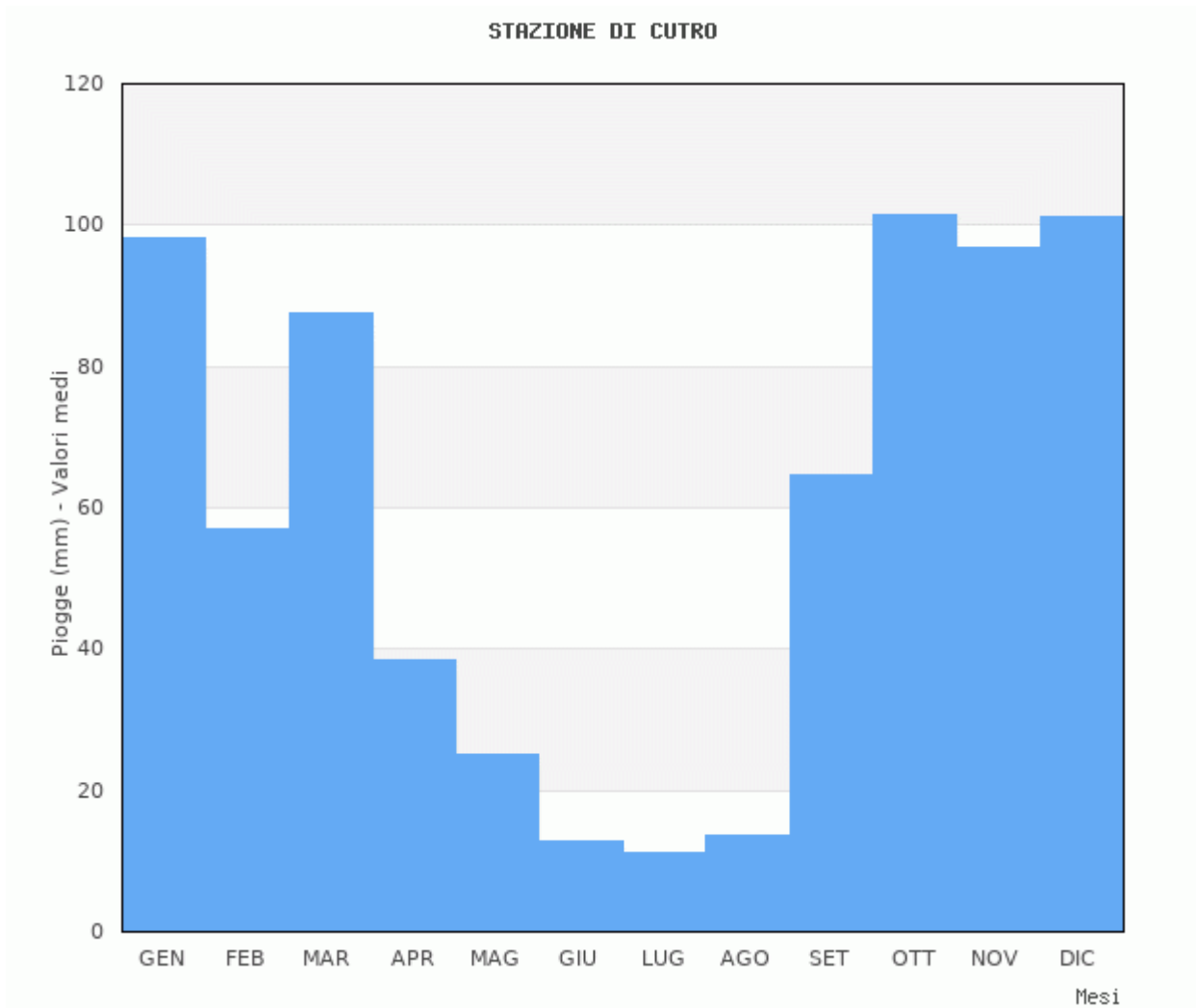
Gli istogrammi riportano i dati rilevati dalla stazione termopluviometrica di Cutro, n. 1670. La tabella modifica e integra quanto indicato nella Edizione 2014 del Piano Comunale di Protezione Civile, all'elaborato **TAV 3**, indicante "RELAZIONE VALUTAZIONE DEI RISCHI"

TABELLA PIOGGE MENSILI E PER ANNO

Anno	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Tot
1960	61.3	63.8	144.8	44.4	110.4	5.0	5.0	-	33.8	79.4	60.8	133.8	742.5
1961	128.4	23.6	73.8	16.4	28.6	9.2	1.2	-	5.8	97.2	41.4	29.2	454.8
1962	36.8	55.0	105.2	24.2	17.2	8.2	10.8	-	19.2	89.8	335.6	107.8	809.8
1963	20.0	40.6	51.8	23.2	53.0	36.2	2.0	27.2	6.4	148.8	8.4	110.8	528.4
1964	140.9	40.6	38.7	16.6	16.6	22.4	7.0	1.8	51.6	86.8	159.3	139.5	721.8
1965	161.0	24.8	61.2	20.6	8.0	-	-	23.8	217.8	76.6	18.4	21.0	633.2
1966	38.6	6.2	56.8	24.4	48.2	10.4	0.6	0.4	113.8	43.4	63.2	131.4	537.4
1967	27.4	121.8	25.8	39.6	10.8	9.8	12.8	22.8	22.2	53.3	56.0	100.0	502.3
1968	145.3	46.0	35.2	13.8	49.4	86.2	-	4.4	4.6	5.4	26.4	189.3	606.0
1969	55.0	23.4	135.4	4.0	31.8	2.4	2.0	39.4	56.8	119.6	16.0	195.1	680.9
1970	32.9	11.4	38.8	6.6	10.8	14.7	-	2.7	47.3	173.0	12.1	146.1	496.4
1971	76.0	52.4	74.5	59.4	3.8	3.4	27.4	1.0	91.3	61.0	23.9	64.0	538.1
1972	412.1	67.2	47.0	38.1	26.6	-	8.0	12.5	104.5	84.0	-	250.6	1,050.6
1973	210.5	39.4	186.4	28.2	18.6	-	12.2	20.0	19.8	378.1	26.8	87.6	1,027.6
1980	206.8	14.4	147.6	11.2	43.6	6.6	-	10.0	48.6	85.8	70.6	17.4	662.6
1981	125.0	73.8	10.2	39.0	31.0	-	43.0	41.8	14.0	34.8	56.2	75.8	544.6
1982	184.8	111.8	172.4	40.4	7.6	-	-	28.2	26.0	195.4	70.8	45.2	882.6
1983	7.8	54.7	54.4	11.6	-	»	»	25.0	48.0	167.5	91.8	192.8	»
1984	18.2	6.0	155.4	170.4	0.4	4.6	3.4	40.6	51.0	68.6	144.0	272.8	935.4
1985	236.0	25.6	166.4	104.0	15.0	-	2.2	-	84.4	157.8	105.6	15.6	912.6
1986	66.4	47.8	279.4	-	20.2	12.6	86.2	-	29.8	273.0	31.4	16.8	863.6
1987	34.9	94.5	96.5	56.7	73.3	7.8	6.8	5.4	0.2	100.2	84.4	»	»
1988	164.4	23.0	194.0	23.2	2.8	2.2	-	-	23.0	17.6	76.0	32.8	559.0
1991	»	95.9	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
1993	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	70.6	»
1997	»	»	»	»	1.0	4.8	1.4	46.4	10.4	111.6	99.8	21.2	»
1998	37.8	50.4	77.4	28.4	44.6	0.2	2.8	0.4	70.8	34.2	72.8	72.8	492.6
1999	99.2	7.8	20.2	6.4	2.8	10.6	18.0	41.4	46.6	13.4	118.4	46.6	431.4
2000	6.4	»	4.6	9.4	5.6	62.4	17.8	-	222.2	96.6	30.6	69.8	»
2001	215.4	41.0	39.2	13.8	14.4	2.2	0.4	0.2	13.0	-	18.6	59.4	417.6
2002	19.0	49.6	20.0	94.8	79.4	0.8	36.0	39.6	113.4	33.4	93.8	213.4	793.2
2003	103.0	58.6	19.8	88.4	4.2	3.8	-	41.2	29.8	201.8	49.4	96.6	696.6
2004	64.2	8.2	139.0	86.0	20.6	59.6	3.8	0.4	28.0	76.2	98.8	334.1	918.9
2005	70.6	51.6	14.8	39.8	74.2	14.8	11.0	10.8	39.6	76.2	46.6	158.0	608.0
2006	43.0	46.6	15.8	30.2	4.8	»	26.2	16.0	133.6	5.0	7.4	159.8	»
2007	5.2	43.2	59.8	80.2	9.8	15.4	-	-	44.8	55.0	92.4	97.0	502.8
2008	33.8	8.2	67.0	17.0	17.8	1.0	-	-	73.8	22.6	141.6	204.0	586.8
2009	302.6	43.2	64.0	53.6	2.0	33.6	26.4	10.4	427.0	114.6	19.8	56.2	1,153.4
2010	196.8	118.2	153.0	10.8	21.2	28.0	0.8	-	176.0	297.4	124.0	33.8	1,160.0
2011	110.6	96.6	98.4	105.4	61.4	3.6	0.6	0.2	62.0	52.4	280.0	82.0	953.2
2012	38.8	297.4	49.6	46.8	15.0	0.4	14.0	-	26.6	80.0	116.8	20.6	706.0
2013	73.6	104.4	123.8	18.2	5.8	7.0	3.6	0.8	21.4	37.0	274.2	249.6	919.4
2014	40.6	155.2	114.0	57.8	18.2	2.0	49.8	1.8	45.0	85.0	143.4	29.8	742.6
2015	88.2	117.4	210.6	7.2	4.0	8.0	-	5.0	65.0	137.6	82.8	3.2	729.0
2016	29.0	13.2	100.8	11.4	45.2	16.6	2.2	39.6	164.8	116.0	187.0	18.6	744.4
2017	240.4	70.8	21.0	37.2	23.0	0.6	-	-	53.4	16.8	147.8	22.8	633.8
2018	24.8	»	88.2	0.6	16.0	37.4	1.6	36.4	4.0	441.0	247.8	68.0	»
2019	50.2	45.6	90.0	70.0	65.0	4.0	51.8	-	15.6	36.2	194.2	86.8	709.4
2020	3.2	5.8	110.4	36.6	21.0	23.4	7.0	39.2	31.8	32.2	288.0	100.4	699.0
2021	122.6	25.0	64.2	36.6	3.8	4.0	17.6	»	»	»	»	»	»

563 mesi disponibili
50 anni disponibili

Di seguito si riporta il diagramma con i valori medi mensili di altezza di pioggia:



INQUADRAMENTO IDROGRAFICO

Il territorio di Cutro ricade sotto la giurisdizione dell'Autorità di Bacino del Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale.

Di seguito viene riportato uno stralcio del reticolo idrografico rimandando per ulteriori approfondimenti alla tavola Planimetria Bacini Idrografici allegata al PSC comunale nonché all'elaborato **TAV 3** del Piano comunale di protezione civile:



- Planimetria bacini idrografici del territorio comunale di Cutro

Per quanto riguarda opere idrauliche di particolare interesse si segnala la presenza del Lago di Sant'Anna. Il bacino accumula le acque dei fiumi Tacina-Soleo di restituzione degli impianti Silani dell'ENEL, attraverso due captazioni poste nel Comune di Petilia Policastro e trasferite alla vasca con una condotta.

L'opera è costituita da un rilevato di forma quasi anulare, costituito da materiali sciolti, con nucleo

centrale di terra impermeabile. I materiali sciolti del contronucleo di monte sono delle sabbie medie limose-rossastre, limi sabbiosi giallastri e ghiaie sabbiose; quelli del contronucleo di valle sono costituite per circa il 76% sabbie medio-fini, limi argillosi e sabbiosi e, per il restante 33% circa, da sabbie.

Il nucleo è costituito da argille limose grigio azzurre. Il paramento di monte è protetto da un rivestimento di lastroni in calcestruzzo, quello di valle da un manto erboso.

Si trascrivono di seguito i dati principali:

Ubicazione: Località Sant'Anna;

Comune di competenza: Cutro e Isola di Capo Rizzuto

Provincia: Crotone

Gestore: Consorzio di Bonifica "*Ionio Crotone*"

Sito internet: <https://www.ioniocrotone.it>;

Indirizzo: Via S. Ramelli 10, Crotone 88900 (KR)

Tel.: +39 0962 23 9 44 - +39 0962 66 18 01/2/3

Tel/Fax: +39 0962 28 84 1

Email: info@ioniocrotone.it

PEC: consorzioioniocrotone.it@pec.it

Coordinate geografiche del lago Sant'Anna: 39° 60' 20" N; 4° 36' 14" E;

Grado di sismicità del sito: zona di II categoria (S=9)

Utilizzazione della vasca: acqua per uso irriguo e potabile;

Alimentazione: il bacino è alimentato dal corso d'acqua del fiume Tacina e Soleo (affluente del Tacina);

CARATTERISTICHE:

Superficie di massimo invaso: 1,19 km²;

Volume massimo dell'invaso (ai sensi del DM 24/03/1982): 16.000.000 m³

Altezza della diga (ai sensi del DM 24/03/1982): 19,90 m;

Altezza della diga (ai sensi della L. 584/94): 16,40 m;

Altezza di massima ritenuta: 14,90 m;

Quota coronamento: 176,70 msm.

DATI SUL PROGETTO

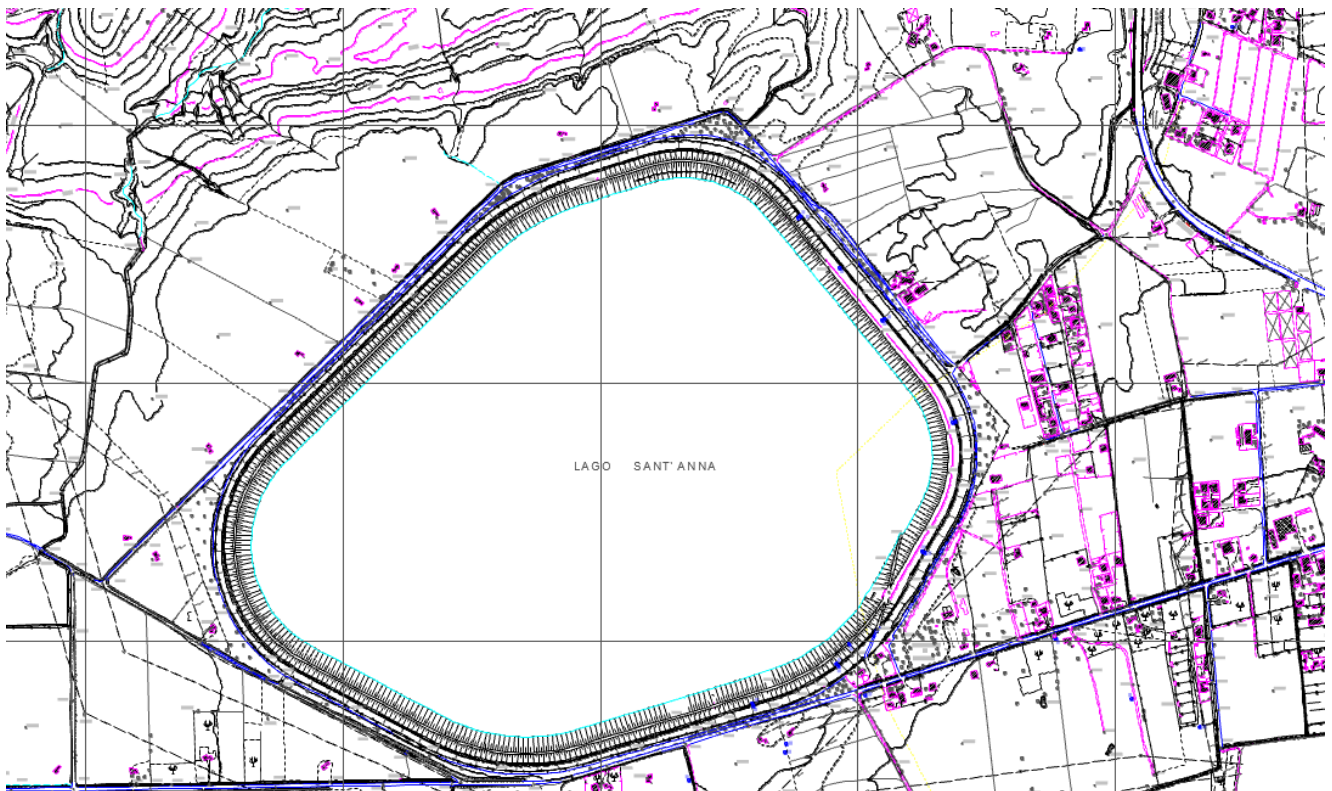
Progetto esecutivo redatto in data aprile 1972;

Data di consegna lavori: novembre 1976;

Data di ultimazione lavori: agosto 1983;

Data di inizio invasi sperimentali: aprile 1987;

Data di inizio esercizio normale: settembre 1991 (autoriz. S N D n. 1504 del 27/09/1991)



Aerofotogrammetria del lago Sant'Anna.

EDIFICI E OPERE INFRASTRUTTURALI DI VALENZA STRATEGICA

Così come previsto nell'allegato tecnico del D.P.C.M. del 30/04/2021 vengono di seguito riportati gli edifici e le opere infrastrutturali di cui al decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile del 21 ottobre 2003 inerente alle "Disposizioni attuative dell'art. 2, commi 2, 3 e 4, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri del 20 marzo 2003, n. 3274, recante "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica del 29 ottobre 2003, n. 252:

A livello regionale è stata emanata apposita Deliberazione n. 292 nella seduta del 14.07.2014 inserita nella legislazione regionale con Delibera di Giunta 292/2014:

Di seguito sono indicati, nel rispetto del D.M. del 21/10/2003 e della Deliberazione Regionale n. 292 della seduta del 14.07.2014, le categorie di edifici ed opere infrastrutturali di interesse strategico la cui funzionalità durante eventi calamitosi assume rilievo fondamentale per le finalità di Protezione Civile.

Rimane inteso che gli edifici e le opere infrastrutturali, potenzialmente, possono assumere valenza strategica **previo relativo accertamento di idoneità**.

Relativamente agli edifici di seguito indicati, annoverati nell'elenco A, gli stessi sono rappresentati nelle tavole 23A, 23B e 23C.

Elenco A D.M. 21/10/2003

Edifici:

ORGANISMI GOVERNATIVI	
Edificio Comunale: Sede comunale principale (C.O.C.)	Piazza Del Popolo
Edificio Comunale: Sede secondaria Parco degli Scacchi	Via G. Marconi
Edificio Comunale: Sede Polizia Municipale	Piazza Giò Leonardo di Bona
Edificio Comunale: Sede comunale frazione Steccato	Via Egitto
Edificio Comunale: Sede comunale frazione San Leonardo	Piazza Municipio
Stazione dei Carabinieri	Via Perugia 15
STRUTTURE DI SUPPORTO LOGISTICO	
Capannone comunale	Via Padre Pacifico Zaccaro
Stadio comunale "Padre Ilario Rostello"	Via Padre Pacifico Zaccaro

Palazzetto dello sport Pallavolo	Via Santa Lucia
Campo sportivo	Viale della Libertà (S. Leonardo)
STRUTTURE PER L'INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE	
Sala polivalente "Falcone-Borsellino"	Piazza Umberto I
Scuola materna "Don Luigi Orione"	Via Vittorio Veneto
Edificio Comunale: Sede comunale frazione San Leonardo	Piazza Municipio
Edificio Comunale: Sede comunale frazione Steccato	Via Egitto
STRUTTURE PER ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	
Scuola media "Abate Fabio di Bona"	Via Rosito
Scuola elementare Giò Leonardo di Bona	Piazza Giò Leonardo di Bona
Scuola materna	Via Catanzaro
Villa Ermelinda	Via Santa Lucia
Scuola Superiore	Via Giovanni XXIII
Asilo nido "Arcobaleno della prima infanzia"	Via B. Micarelli
Scuola dell'infanzia "Maria SS. Del Primo Soccorso"	Via B. Micarelli
Scuola materna	Via Marina (S. Leonardo)
Scuola materna, elementare, media	Via Oliveto Soprano (S. Leonardo)
Scuola frazione Steccato	Via Egitto
Strutture adibite all'attività' logistica di supporto alle operazioni di protezione civile (stoccaggio, movimentazione, trasporto)	
Caserma Militare	Via Edimburgo
<i>Relativamente ai servizi di comunicazione e diffusione nazionale telefonia fissa e mobile di seguito indicati, gli stessi sono rappresentati nelle tavole 24A, 24B e 24C.</i>	
Servizi di comunicazione e diffusione nazionale telefonia fissa e mobile	
CAPOLUOGO	
VODAFONE	Via Tommaso d'Aquino
WIND3	Piazza Umberto
WIND3	Corso Nazionale
TIM	Via Perugia
FASTWEB	Piazza Umberto
FRAZIONE STECCATO	
WIND3	Loc. Timpone San Luca
WIND3	Via Tirana

VODAFONE	Steccato SS106
BLU Spa	Località Steccato
FRAZIONE SAN LEONARDO	
TIM (RADIO BASE)	Viale della Libertà
BLU Spa	Viale della Libertà

Relativamente agli edifici di seguito indicati, annoverati nell'elenco B, gli stessi sono rappresentati nelle tavole 23A, 23B e 23C.

Elenco B D.M. 21/10/2003

Edifici:

Azienda Sanitaria Provinciale di Crotona	Via Giovanni XXIII
Chiesa SS.ma Annunziata	Piazza Giò Leonardo di Bona
Chiesa del SS.mo Crocifisso	Piazza della Riforma
Chiesa delle Monachelle	Piazza del Popolo
Chiesa di San Rocco	Via San Rocco
Chiesa della Pietà	Largo Pietà
Chiesa UNRRA CASAS	Via P. Borsellino
Chiesa di S. Leonardo	Via Torrazzo
Chiesa fraz. Steccato	Via Saline
Museo arti contadine	Viale della Libertà-Fraz. San Leonardo
Supermercato Sarcone	Via Barcellona
Supermercato Liperoti	Via Nazionale
Supermercato Nardo	Quadrivio Nazionale
Supermercato Mesoraca	Corso Nazionale
Supermercato Carnovale	Piazza Leonardo da Vinci
Supermercato "la Marinella" di Rotondo	Bivio Steccato
Supermercato Stirparo	Via Marinella
Caseificio "Rondinelli"	Bivio Steccato
Caseificio Stirparo	Steccato
Supermercato "il centro"	Via G. Gronchi
Ufficio Postale	Via P. Togliatti
Ufficio Bancario	Corso Nazionale
Serbatoio idrico	Via Padre Pacifico Zaccaro
Serbatoio idrico	Corso Nazionale

Opere infrastrutturali

Si trascrivono di seguito gli elementi utili al fine della gestione dell'emergenza delle reti delle infrastrutture e dei servizi essenziali che interessano il Comune di Cutro.

STRADA	ENTE GESTORE		TELEF.	PEO/PEC.
S.S. 106 [E90]	ANAS		800 841 148	Struttura territoriale Calabria <i>anas.calabria@postacert.stradeanas.it</i>
S.P. 42 S.P. 43 S.P. 45 S.P. 63	PROVINCIA CROTONE		0962.952111 0962.952621 0962.952250 0962.952222	<i>segretariogenerale@pec.provincia.crotone.it</i> <i>presidente@provincia.crotone.it</i> <i>segretariogenerale@provincia.crotone.it</i>
FERROVIA RC-TA	RETE FERROVIARIA ITALIANA (abbrev. RFI)			
AEROPORTO	SACAL		0968414385	<i>sacalspa@legalmail.it</i>
ENERGIA ELETTRICA	E-DISTRIBUZIONE		803500	<i>e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it</i>
CENTRALI ELETTRICHE	NO		NO	NO
RETI DISTRIBUZIONE GAS METANO	DI	SNAM RETE GAS	800.900.999 800 970 911	<i>mercati.gas@pec.snamretegas.it</i> <i>dataprotectionofficer@pec.snam.it</i> <i>segreteria@snam.it</i>
RETI DISTRIBUZIONE ACQUA	DI	SORICAL S.p.A.	0961. 76 72 00	<i>generale.soricalspa.it@pec.it</i> <i>segreteria@soricalspa.it</i>
RETI DISTRIBUZIONE ACQUA	DI	ConGeSi	3511583 592 800 58 54 20	<i>amministrazione@pec.congesi.it</i>
DISCARICHE				
IMPIANTI DI DISCARICA	NO	NO		
	DITTA		UBICAZIONE	
IMPIANTI RECUPERO INERTI	UNIONCAL S.r.l.		S.P. 63 Km 4.3	Il predetto impianto recupera inerti provenienti da demolizioni di manufatti
IMPIANTI STOCCAGGIO INERTI	UNIONCAL S.r.l.		SP 63 Km 4.3	Il predetto impianto stocca inerti provenienti anche da demolizioni di manufatti
AREE PRESSO LE QUALI SIA POSSIBILE ATTREZZARE SITI DI DEPOSITO TEMPORANEO	Area comunale loc. Sena		Via Copernico	
	Discarica comunale "Valle dell'Ape"		S.P. 43	39°0'57.08"N, 16°59'53.46"E
CAVE INATTIVE	NO	NO	NO	
IMPIANTI DI TRATTAMENTO CHIMICO, FISICO, BIOLOGICO	NO	NO	NO	
IMPIANTI DI TRATTAMENTO VEICOLI A FINE VITA	NO	NO	NO	
DEPURATORI	Depuratore gestito da ConGeSi		Loc. Rombolò	38°57'21.87"N, 16°57'42.66"E

UBICAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE PRINCIPALI, DETTAGLIANDO IN PARTICOLARE GLI STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE

Nel ribadire quanto già indicato nella **Tav.5** del P.C.P.C., Edizione del 2014 nel territorio del Comune di Cutro non vi sono attività soggette al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose indicate dal D.lgs. 105 del 26.06.2015 “Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose”. (G.U Serie Generale n.161 del 14-07-2015-Suppl. Ordinario n. 38) si ritiene esaustivo quanto ampiamente illustrato nella predetta tavola che fa parte integrante della rivisitazione del P.C.P.C. Viene altresì modificata anche la tabella indicata al comma 3 indicante le zone a rischio nell’area industriale (area P.I.P.) del territorio comunale.

Ubicazione delle attività produttive principali:

N.	Attività	Denominazione	Ubicazione	Livello di rischio
1	IMPIANTO BIOMASSE	Serravalle Energy	Loc. Termine Grosso	ALTO
2	PRODUZ.PANNELLI ISOLANTI	Koper Pannelli	Loc. Vattiato	ALTO
3	PRODUZ. PANNELLI ISOLANTI	Minervino srl	Via del Progresso	ALTO
4	PRODUZ. CONFEZIONI DI PLASTICA-CARTA-CARTONE	Frustace Antonio	Strada Prov. SP63	ALTO
5	PRODUZ. PANNELLI ISOLANTI	Polimediterranea f.lli Muto	Strada Prov. SP63	ALTO
6	PROD. LAVORAZIONE MANGIMI	E Eurotek	Strada Prov. SP42	MEDIO
7	PROD. LAVORAZIONE MANGIMI	Ital Cereali	Strada Prov. SP42	MEDIO
8	PROD. LAVORAZIONE MANGIMI	Cereal Grande	Strada Prov. SP42	MEDIO
9	PROD. LAVORAZIONE MANGIMI	Bonifazio cereali	Strada Prov. SP63	MEDIO
10	PROD. LAVORAZIONE MANGIMI	Cereali F.lli Gentile	Via Messico	MEDIO
11	NOLEGGIO E L'ASSISTENZA DI MACCHINE MOVIMENTO TERRA	OMCS S.r.l.	Strada Prov. SP63	BASSO
12	PRODUZ. INFISSI ALLUMINIO	Metal Grond srl	Via del Progresso	BASSO
13	SERV. PER L'ECOLOGIA-IMPIANTISTICA	Idroimpianti Lerose	SS. 109 Bivio Lenza	BASSO

Relativamente alle attività produttive sopra indicate, le stesse sono rappresentate nelle tavole 19, 19A e 19B.

INDICAZIONE DELLE PIANIFICAZIONI TERRITORIALI ESISTENTI (COME AD ESEMPIO PIANI URBANISTICI, PAESAGGISTICI, PIANI DI GESTIONE DEL RISCHIO ALLUVIONI) CHE INSISTONO SUL TERRITORIO.

Lo strumento di pianificazione territoriale, ad oggi vigente, è il Piano Regolatore Comunale (PRG) approvato con Decreto del Dirigente della Regione Calabria n. 261 del 20.12.1999 e il Piano Strutturale Comunale (PSC), strumento urbanistico approvato con Delibera della Commissione Straordinaria n° 3 del 15/02/2022, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria n. 38 del 07/03/2022.

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI E DEFINIZIONE DEI RELATIVI SCENARI

- Elenco dei rischi identificati nel Comune.
- Delimitazione delle aree, terrestri e costiere, a pericolosità anche sulla base dei dati regionali.
- Ubicazione dei punti/zone critici, a seguito dell'evento.

Per quanto riguarda l'analisi dei rischi presente sul territorio del Comune di Cutro si ritiene esaustivo quanto analizzato nel P.C.P.C. Edizione 2014.

Ad ogni buon fine, visto altresì la Linea Guida "*PER LA REDAZIONE DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE*", redatta dalla Regione Calabria edizione 2019, si integra con il Rischio maremoto/tsunami:

- Rischio frane (vedi tavole 4 e 16);
- Rischio idrogeologico-alluvione (vedi tavole 5, 17 e 17A);
- Rischio sismico (vedi tavole 6, 18A, 18B, 18C, 18D e 18E);
- Rischio tecnologico (vedi tavole 7, 19, 19A e 19B);
- Rischio incendi boschivi e di interfaccia (vedi tavole 8 e 20);
- Rischio tsunami/maremoto (vedi tavola 9);

IL MODELLO DI INTERVENTO

L'organizzazione della Struttura di Protezione Civile

L'organizzazione e il funzionamento della struttura di Protezione Civile è stata rivisitata con l'Ordinanza n. 831, della Commissione Straordinaria, del 21/04/2021, pertanto, è stato riorganizzato il Servizio di Protezione Civile.

In atto il Servizio di Protezione Civile è incardinato nell'Area Tecnica dell'Ente ed è diretto dal Responsabile della stessa Area. Fanno parte del Servizio due tecnici comunali nonché un dipendente amministrativo.

Al Responsabile del predetto servizio competono:

- L'organizzazione di un servizio di reperibilità H24 assicurato da squadre di maestranze comunali in grado di far fronte con immediatezza, se attivate, ad eventuali emergenze, anche impreviste, avvicinandosi tra loro secondo turnazioni prestabilite;
- la revisione e l'aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile e delle eventuali pianificazioni ad esso collegate;
- la direzione ed il coordinamento del C.O.C., ove a ciò delegato dal Sindaco

Contestualmente è stato altresì istituito il C.O.C. che sarà convocato su disposizione del Sindaco, quale Autorità comunale di Protezione Civile, è diretto e coordinato dallo stesso Sindaco, o per sua delega, dal Responsabile del Servizio comunale di Protezione Civile e, in conformità alla Direttiva 11 maggio 1997 del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile.

Il C.O.C. è strutturato in modo da assicurare lo svolgimento, ove necessario, delle funzioni di supporto elencando anche i referenti individuati nei dipendenti comunali.

Per la sede strutturale del COC vedi Tavole 25A e 25B.

In particolare:

N.	FUNZIONI DI SUPPORTO	ATTIVITA
1	TECNICA E DI PIANIFICAZIONE	mantiene contatti con gli Organi scientifici e tecnici preposti all'analisi conoscitiva dei rischi presenti sul territorio ed alla valutazione dei dati forniti dalle reti di monitoraggio, svolgendo attività ricognitivi
2	SANITA' ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA	gestisce le problematiche relative agli aspetti socio-sanitari nell'emergenza, mantiene contatti con i responsabili della sanità locale e con le organizzazioni di volontariato operanti sanitario
3	VOLONTARIATO	mantiene contatti con le organizzazioni di volontariato presenti sul territorio ed assegna loro i compiti da svolgere in relazione alla tipologia del rischio da affrontare, alle competenze vantate ed ai mezzi di cui dispongono
4	MATERIALI E MEZZI	detiene ed aggiorna costantemente il database delle risorse disponibili dei mezzi e dei materiali presenti su territorio comunale, ed utilizzabili in situazioni di emergenza con l'indicazione per ogni risorsa delle quantità disponibili nonché delle modalità e dei tempi di movimentazione.
5	SERVIZI ESSENZIALE ED ATTIVITA' SCOLASTICHE	mantiene contatti con i responsabili di tutti i servizi essenziali erogati sul territorio comunale e delle istituzioni scolastiche, al fine di assicurarne la continuità ovvero il ripristino in tempi rapidi in situazioni di emergenza.
6	CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE	ricognisce i danni prodotti dagli eventi calamitosi per l'esatta determinazione degli interventi che si rendono necessari con l'apporto oltreché del personale tecnico del comune anche, laddove occorra di Enti ed Uffici terzi da coinvolgere anche per le verifiche di stabilità di eventuali edifici danneggiati
7	STRUTTURE OPERATIVE E LOCALI	mantiene contatti con tutte le componenti istituzionalmente preposte, ovvero mobilitabili, ai servizi di mobilità onde inibire la circolazione veicolare nelle zone a rischio e veicolare verso di esse i soccorsi ed i rifornimenti, assicurandone la celerità.
8	TELECOMUNICAZIONI	di concerto con i responsabili territoriali degli Organismi competenti nonché con le Organizzazioni radioamatoriali, concorre alla predisposizione di sistemi di comunicazione non vulnerabili
9	ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	Coadiuvare il Personale addetto alle aree di attesa e ricovero della popolazione nonché di ammassamento dei soccorritori e risorse e mantiene un quadro aggiornato delle disponibilità di alloggi di emergenza su territorio comunale

In caso di attivazione del C.O.C. i referenti delle funzioni per le quali si rende necessaria l'attivazione sono tenuti a convenire nel più breve tempo possibile presso la sede del Servizio comunale di Protezione Civile ubicata nel Municipio di piazza del Popolo. Tenendo conto della dotazione di automezzi e della disponibilità di personale sulle quali il Comune può contare in ottemperanza alla Direttiva approvata dalla Regione Calabria con Deliberazione n. 535/2017, sono istituite due Unità Tecniche Mobili Comunali (U.T.C.M.), deputate al monitoraggio e al presidio delle aree del territorio comunale più esposte a rischio in relazione alla tipologia e all'intensità degli eventi calamitosi in corso:

Le due unità tecniche mobili comunali sono composte da personale della Polizia Municipale e Tecnici Comunali che utilizzano veicoli e attrezzature in dotazione.

GLI ELEMENTI STRATEGICI

Il Sistema di allertamento

I bollettini meteo e/o eventuali altri avvisi diramati dalla Protezione Civile Regione Calabria sono sempre monitorati a cura del Servizio Comunale di Protezione Civile attraverso il sito istituzionale <http://www.protezionecivilecalabria.it>, pertanto con assiduità i componenti predetto Servizio provvedono a tenere aggiornati i dati attivando in caso di anomalie ogni utile attività di P.C. informando il Sindaco o chi ne fa le veci.

Un altro sito importante da visionare è <https://www.salute.gov.it/caldo>; quest'ultimo consente di conoscere i bollettini delle ondate di calore, pertanto, viene visionato nei periodi estivi allo scopo di verificare eventuali criticità sia sulla popolazione che sull'ambiente.

IL COC

Il Centro Operativo Comunale, di seguito C.O.C., è ubicato in piazza del Popolo, (39° 1'53.70"N; 16°58'56.06"E), nel complesso monastico del monastero di Santa Chiara, con un bellissimo chiostro interno, adibito a casa municipale.

Tale struttura riveste grande valenza storica e artistica per la città di Cutro e per il comprensorio della provincia di Crotone, ne è testimonianza il fatto che l'Amministrazione Provinciale ha inserito quest'opera nel Piano Strategico Territoriale che la colloca in un più ampio intervento di recupero e valorizzazione delle risorse storiche culturali e religiose. Il C.O.C., all'interno della struttura comunale, è ubicato in quelli che sono gli uffici dell'Area Tecnica Comunale, al piano terra di una porzione più ampia dell'edificio.

La superficie totale del C.O.C. è di circa 340,00 mq. Suddivisa in n. 6 ampi vani dal quale si accede anche direttamente dall'esterno. L'intero immobile è dotato di tutta l'impiantistica tecnologica prevista dalla vigente normativa. (vedi Tav. 25A)

La sede alternativa del COC è prevista presso una struttura decentrata dell'Ente, ubicata in via G. Marconi, detta "Parco degli Scacchi", (39° 1'53.80"N; 16°58'50.40"E).

Il fabbricato è a due piani fuori terra. I piani, collegati attraverso un atrio di ingresso e un vano scala, rendono indipendenti i due livelli. L'immobile occupa una superficie di mq 320,00 per piano ed è munito di una corte interna, scoperta, di mq. 220,00. L'immobile ha struttura portante in muratura di pietrame con solaio intermedio realizzato con travi in legno e la copertura è a falde inclinate con struttura portante realizzata con capriate in legno (vedi Tav. 25B).

INDIVIDUAZIONE AREE DI ATTESA PER LA POPOLAZIONE; - AREE DI ASSISTENZA DELLA POPOLAZIONE PER ATTENDAMENTI CAMPALI; - CENTRI DI ASSISTENZA DELLA POPOLAZIONE PER L'ALLOGGIO DELLA POPOLAZIONE IN STRUTTURE RICETTIVE; - AREE DI AMMASSAMENTO DEI SOCCORRITORI E DELLE RISORSE; - VIE DI ALLONTANAMENTO PER IL RISCHIO MAREMOTO; - ZONE DI ATTERRAGGIO IN EMERGENZA (ZAE) - AREE PER GLI INSEDIAMENTI PROVVISORI SEMIPERMANENTI - INFRASTRUTTURE E SERVIZI AMBIENTALI PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI IN EMERGENZA.

Le aree sopra indicate si evincono dalle planimetrie Tavole 21A, 21B, 21C, 21D e 21E.

INDICAZIONE DEI SISTEMI DI TELECOMUNICAZIONE ADOTTATO IN ORDINARIO E IN EMERGENZA E DEL FLUSSO DELLE COMUNICAZIONI ALTERNATIVE.

In atto, il Comune di Cutro dispone, come sistema di comunicazione ordinario, di telefoni smartphone pertanto utilizzo di telefonia cellulare. Questo Ente ha intenzione di effettuare acquisti mirati a migliorare le comunicazioni alternative in emergenza. In particolare saranno acquistati n. 3 postazioni fisse di radio da collocare una per ogni sede C.O.C. e un'altra presso il Comando della Polizia Municipale, nonché acquisto di radio veicolari e portatili. Le stesse radio, dual band, opereranno sulla frequenza 144-146/430-440.

MODALITÀ DI ACCESSO STRADALE AL COMUNE DI CUTRO, MISURE DI REGOLAZIONE DEL TRAFFICO E AZIONI DI RIPRISTINO DELLE INTERRUZIONI DELLA RETE STRADALE STRATEGICA. DESCRIZIONE DELL'ACCESSIBILITÀ FERROVIARIA, AEREA E MARITTIMA.

Il capoluogo è raggiungibile attraverso quattro strade, di cui tre provinciali, e precisamente: a Nord dalla Strada Comunale "Cutro-Papanice", a sud dalla Strada Provinciale SP43, a Est e Ovest dalla SP63 che attraversa in tutta la sua estensione il centro abitato. La SP63 è arteria di collegamento con le due provincie: Crotone e Catanzaro.

Il sistema viario di collegamento dell'abitato di Cutro e le sopracitate strade di collegamento è legato alla vulnerabilità dello stesso che è determinata da vari episodi di smottamenti e frane a causa delle caratteristiche geomorfologiche. Il ripristino delle suddette arterie del traffico dovrà essere assicurato dall'Ente proprietario Provincia.

Questo Comune dispone altresì di mezzi movimento terra e di operatori che, all'occorrenza, saranno di supporto per garantire un pronto ripristino allo scopo di evitare l'isolamento del capoluogo con il resto e favorire il transito di veicoli di soccorso e non.

A circa 3 km dal centro abitato di Cutro, raggiungibile dalla Strada Provinciale SP63, direzione Catanzaro, nonché dalla Strada Provinciale SP42 si raggiunge la stazione ferroviaria denominata "Cutro Scalo".

COMPOSIZIONE DELL'ATTIVITÀ DEL PRESIDIO TERRITORIALE. INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI CRITICI, DELLE ZONE CRITICHE CIRCOSCRITTE E DEI PUNTI DI OSSERVAZIONE

Particolare attenzione da parte dell'Ente è rivolta alle località "Vota Pozzo" e "Foce Tacina". Queste località sono attraversate dal fiume Tacina che è un fiume che nasce sul lato orientale dell'altopiano silano (Sila Piccola) e sfocia nel Golfo di Squillace dopo un corso di 58 km che interessa un bacino idrografico di 426 km².

Il Tacina, pertanto, sfocia nel mar Ionio in località "Steccato di Cutro", in prossimità di Botricello, a circa 44 km da Catanzaro. Nell'ultimo tratto segna il confine fra le province di Catanzaro e Crotona. La foce è visibile dalla Strada Statale 106 Jonica.

Le aree attraversate in corrispondenza delle predette località rappresentano zone critiche a seguito di eventi meteo legate abbondanti piogge che fanno aumentare considerevolmente la portata del fiume Tacina provocandone l'esondazione.

Il Comune di Cutro, nell'intento di contribuire a migliorare gli interventi di mitigazione delle acque del fiume Tacina, in concomitanza con la Prefettura di Crotona ha attuato un Piano di Demolizione di alcuni edifici in località "Foce Tacina".

La demolizione è scaturita dalla mancata ottemperanza alle ordinanze di demolizione emesse a seguito di accertamenti effettuati dagli organi preposti in area sottoposta a vincolo Paesaggistico – Ambientale ai sensi del D.lgs. 22 Gennaio 2004 n. 42 art 142 comma 1 lettera c, Zone Z.P.S. (Zone a Protezione Speciale), ai sensi della Direttiva Comunitaria n. 94/43 CEE "HABITAT", Zone B.EE 1 – di completamento campita da sovrapposto retino denominato "aree non utilizzabili". Parte dei fabbricati in oggetto ricade all'interno della fascia dei 150 m Legge Galasso, 8 agosto 1985, numero 431 e s.m.i. Oltre questa attività il Comune ha previsto anche attraverso l'Ordinanza n. 831 del 21/04/2021 le due Unità Tecniche Mobili Comunali (U.T.M.C.) pertanto una delle due unità effettuerà il monitoraggio della predetta zona critica, costituendo un utile punto di osservazione.

Per l'individuazione delle predette località si fa riferimento alla Tavola 17A.

IL SERVIZIO SANITARIO

A livello comunale il servizio sanitario è garantito a cura dell'ASP di Crotone.

L'ASSISTENZA ALLE PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ SOCIALE, CON DISABILITÀ E LA TUTELA DEI MINORI

L'assistenza è garantita da uno staff, presso il Comune, di Assistenti Sociali.

Funzione assistenza sociale

Il referente della funzione gestisce tutti gli aspetti sociali e psicologici della popolazione legati all'emergenza;

Questa funzione pianifica gestisce tutte le situazioni e le problematiche legate agli aspetti sociosanitari dell'emergenza.

In particolare coordina i contatti tra le realtà disastrose e la centrale del 118, deve mantenere tutti i rapporti con i responsabili della Sanità locale, le Organizzazioni di volontariato che operano nel settore al fine di definire e coordinare gli interventi.

Assicura l'assistenza ai disabili e gestisce gli aspetti sociali della popolazione connessi all'emergenza.

SITUAZIONE ORDINARIA IL RESPONSABILE DELLA FUNZIONE

- Acquisisce ed aggiorna con cadenza annuale, gli elenchi delle persone affette da handicap, gravi patologie, anziani privi di nucleo familiare predisponendo le relative procedure per l'assistenza e l'evacuazione;
- Elabora le procedure per l'assistenza socio-sanitaria alla popolazione all'interno delle aree di emergenza;
- Elabora le procedure per il coordinamento delle varie componenti, istituzionali o appartenenti al volontariato, impegnate nel soccorso alla popolazione in emergenza.

IL RESPONSABILE DELLA FUNZIONE NELLA FASE DI PREALLARME

- Verifica la presenza degli inabili nelle aree a rischio e si assicura che vengano messi in sicurezza.

Il Responsabile della funzione nella fase di allarme si occupa:

- del raccordo con la Pianificazione sanitaria dell'ASP;
- della pianificazione e raccordo con la funzione – Volontariato e con la funzione – Assistenza alla popolazione;
- del censimento e gestione di posti letto e ricoveri in strutture sociali;
- della realizzazione di elenchi della popolazione anziana e delle persone disabili;
- della predisposizione di un servizio farmaceutico per l'emergenza.

IL RESPONSABILE DELLA FUNZIONE NELLA FASE DI EMERGENZA

- effettua il censimento dei senza tetto e delle eventuali vittime;
- invia personale tecnico, in accordo con la funzione volontariato, nelle Aree d'Attesa non danneggiate per il primo allestimento delle stesse;
- mantiene costanti contatti con le strutture sanitarie in zona o esterne per eventuali ricoveri o spostamenti di degenti attraverso le associazioni di volontariato sanitario.

FUNZIONE VOLONTARIATO

Il referente della funzione deve mantenere i rapporti con le organizzazioni di volontariato presenti sul territorio e coordinare il loro intervento operativo. Partecipa alle operazioni di monitoraggio, soccorso e, in sinergia con il referente della Funzione Assistenza alla popolazione, predispone e invia, lungo le vie di fuga e nelle aree di attesa e di ricovero, gruppi di volontari per l'assistenza alla popolazione.

LA FUNZIONE VOLONTARIATO IN SITUAZIONE ORDINARIA

- progetta e realizza corsi di formazione, addestramento ed aggiornamento dei volontari;

IL RESPONSABILE DELLA FUNZIONE NELLA FASE DI ALLARME

- tiene i contatti con le associazioni ed i singoli volontari che hanno dato la loro disponibilità;

FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI E ATTIVITA' SCOLASTICHE

- mantiene i rapporti con il Provveditorato agli Studi e con gli Istituti Scolastici presenti sul territorio comunale per assicurare la continuità e/o tempestiva ripresa dell'attività scolastica.

FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE:

Il Referente della funzione garantisce l'assistenza logistica alla popolazione mantiene un quadro aggiornato delle disponibilità di alloggiamento relative al patrimonio abitativo dell'Ente, alla ricettività delle strutture turistiche (alberghi, campeggi etc.).

Dialoga con le Autorità preposte alla emanazione degli atti necessari per la messa a disposizione di immobili e/o aree idonee per fronteggiare le esigenze della popolazione, promuove la realizzazione di aree attrezzate e ne cura la gestione fornendo le risorse ed i servizi necessari.

Garantisce un costante flusso di derrate alimentari, il loro stoccaggio e la distribuzione alla popolazione assistita.

I Servizi Sociali hanno predisposto apposita Tavola 26 "planimetria di localizzazione soggetti non autosufficienti censiti dal Comune".

CENSIMENTO DELLA CONSISTENZA, DISLOCAZIONE E DESCRIZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE DELLE STRUTTURE OPERATIVE.

LE STRUTTURE OPERATIVE

Saranno attivati specifici protocolli di collaborazione con strutture operative statali e regionali distribuite sul territorio, pertanto, in fase di emergenza, le stesse potranno essere attivate.

L'ORGANIZZAZIONE DEL SOCCORSO

A supporto del soccorso tecnico urgente e della difesa del territorio dagli incendi, il Comune ha installato, nel proprio territorio di competenza, degli idranti antincendio, soprasuolo e sottosuolo.

Gli stessi sono facilmente individuabili e sono altresì indicati nella Tavola 24 che fa parte integrante del Piano Comunale di Protezione Civile (P.C.P.C.).

Gli idranti contribuiscono alla buona riuscita del soccorso dagli incendi, da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Crotone.

L'alimentazione degli stessi è garantita dal Consorzio ConGesi, deputato all'erogazione e gestione del Servizio Idrico Integrato nel territorio cui fa parte questo Ente.

Ai predetti idranti, è garantita periodicamente, da Personale qualificato di questo Ente, un'accurata manutenzione allo scopo di assicurare la piena efficienza.

LA LOGISTICA

Per la pianificazione logistica a livello territoriale questo Ente ha redatto le tavole 23A, 23B e 23C.

Nelle stesse sono individuate le strutture adibite all'attività logistica di supporto alle operazioni di protezione civile (stoccaggio, movimentazione, trasporto) e i supermercati,

IL FUNZIONAMENTO DELLE RETI DEI SERVIZI ESSENZIALI

Relativamente al funzionamento delle reti e dei servizi essenziali si rimanda alla tabella sottoindicata.

Nello specifico, per la rete viaria si rimanda alla Tavola n. 10, per la telefonia si rimanda alle Tavole n. 24A, 24B e 24C.

STRADA	ENTE GESTORE	TELEF.	PEO/PEC.
S.S. 106 [E90]	ANAS	800841148	Struttura territoriale Calabria <i>anas.calabria@postacert.stradeanas.it</i>
S.P. 42 S.P. 43 S.P. 45 S.P. 63	PROVINCIA CROTONE	0962952111 0962952621 0962952250 0962952222	<i>segretariogenerale@pec.provincia.crotone.it</i> <i>presidente@provincia.crotone.it</i> <i>segretariogenerale@provincia.crotone.it</i>
RETI DI DISTRIBUZIONE GAS METANO	SNAM RETE GAS	800900999 800970911 01123941 800900999	<i>mercati.gas@pec.snamretegaz.it</i> <i>dataprotectionofficer@pec.snam.it</i> <i>segreteria@snam.it</i> <i>regolatorio.istituzionale@italgas.it</i>
ENERGIA ELETTRICA	E-DISTRIBUZIONE	803500	<i>e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it</i>
TELEFONIA	TIM		<i>telecomitalia@pec.telecomitalia.it</i>
	VODAFONE		<i>vodafoneomnitel@pocert.vodafone.it</i>
	WIND-TRE		<i>servizioclienti159@pec.windtre.it</i>
RETI DI DISTRIBUZIONE ACQUA RETI DI DISTRIBUZIONE ACQUA	SORICAL S.p.A.	0961767200	<i>generale.soricalspa.it@pec.it</i> <i>segreteria@soricalspa.it</i>
	ConGeSi	3511583592 800585420	<i>amministrazione@pec.congesi.it</i>

Così come previsto nell'Allegato Tecnico al D.P.C.M. del 30/04/2021, punto 2.4.2, lettera I, presso questo Comune sono disponibili i nomi e i recapiti dei rappresentanti di riferimento di ciascun Ente.

TUTELA AMBIENTALE

Il servizio di raccolta e gestione dei R.S.U. in atto, è garantito dalla Spett.le Società SEA S.r.l., con sede in Località Gabelluccia snc, Rocca di Neto, telefono: 096288483, PEC: seaserviziecoambientali@arubapec.it.

Presso questo Comune esistono due impianti di stoccaggio rifiuti sono ubicati presso le località di *Rosito* e *Rombolò*, rispettivamente individuati alle seguenti coordinate geografiche:

Rosito: 39° 01' 32.53" N; 16° 59' 29.18" E;

Rombolò: 38° 56' 37.17" N; 16° 57' 26.42" E.

Il sito di stoccaggio in località Rombolò è dislocato ad una distanza di circa 230 m. dal più vicino nucleo urbano mentre quello di Rosito è a circa 500 m. dalla più prossima periferia dell'abitato.

In prossimità dei siti di stoccaggio non vi sono insediamenti industriali ed artigianali né collettività vulnerabili quali scuole, ospedali, case di cura, centri commerciali, etc.

Questo Comune ha comunicato con nota n. 0002596 del 02/02/2022, all'U.T.G. Prefettura di Crotone tutti i dati richiesti ai siti di stoccaggio ai sensi dell'art. 26-bis del D.L. 04/10/2018, n. 113, convertito in Legge n. 132/2018 impianti di stoccaggio e trattamento dei rifiuti. Linee Guida per la predisposizione del piano di emergenza esterna e per la relativa informazione della popolazione per gli impianti di stoccaggio e trattamento (D.P.C.M. 27 agosto 2021).

IL CENSIMENTO DEI DANNI

Questo Ente ha previsto quali saranno le principali attività per effettuare il censimento del danno in caso di eventi calamitosi di varia natura.

Particolare attenzione è stata posta al censimento dei danni subiti in caso di eventi sismici.

Atteso che è compito del Sindaco l'adozione di provvedimenti urgenti e straordinari, saranno previsti sopralluoghi da parte delle squadre dei tecnici comunali e/o di altri soggetti che sono a supporto.

Le predette squadre avranno lo scopo di verificare i danni di aggregati ed unità strutturali.

La priorità interesserà l'accesso alle abitazioni previa eventuale raccolta delle istanze dei cittadini.

I sopralluoghi saranno effettuati utilizzando le apposite schede previste dal Dipartimento di Protezione Civile.

Queste consentiranno di avere contezza dei danni subiti al patrimonio edilizio, sia civile che industriale e, eventualmente, permetteranno al Sindaco di emettere ordinanze sindacali di sgombrò per nuclei abitativi e/o industriali che non possiedono più i requisiti di agibilità.

Fanno parte integrante del Piano Comunale di Protezione Civile:

- la *“Scheda di 1° livello per il rilevamento dei danni, pronto intervento e agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post-sismica (Aedes)”* nonché il manuale di compilazione previsto dal D.P.C.M. del 08/07/2014;

- la *“Scheda di valutazione di danno e agibilità post-sisma per edifici a struttura prefabbricata o di grande luce (GL-Aedes)”* ed il relativo manuale per la compilazione previsto D.P.C.M. del 14/01/2015.

Le predette schede verranno compilate da tecnici valutatori opportunamente formati dal Dipartimento di Protezione Civile.

LA CONDIZIONE LIMITE PER L'EMERGENZA (CLE)

Questo Ente ha individuato gli edifici e le aree che garantiscono le funzioni strategiche per l'emergenza.

Le stesse sono individuate nelle Tavole 23A, 23B, 23C, 25A e 25B

L'accessibilità al territorio è sempre garantita grazie alle ampie arterie di viabilità presenti.

LA CONTINUITÀ AMMINISTRATIVA

Questo Comune, nell'ambito della propria pianificazione, provvederà a stabilire procedure garantire la continuità dei servizi amministrativi ritenuti essenziali.

Tale attività sarà fatta con proprio Personale qualificato che verrà mobilitato in occasione di eventi calamitosi, a supporto anche di altre Amministrazioni locali colpite.

L'attività che il Comune si appresterà ad attuare sarà in sintonia della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30/04/2021, punto 2.4.2, lettera "p".

LE PROCEDURE OPERATIVE

Questo Ente redigerà procedure operative allo scopo di determinare le azioni che i soggetti partecipanti alla gestione dell'emergenza ai diversi livelli territoriali di coordinamento dovranno porre in essere per fronteggiarla.

Al verificarsi di eventi calamitosi, questo Ente applicherà quanto contenuto Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30/04/2021, punto 2.4.3,

APPROVAZIONE

Il presente Piano Comunale di Protezione Civile viene approvato con Delibera della Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio.

È auspicabile una revisione periodica triennale.

AGGIORNAMENTO E LA REVISIONE

Considerata la natura dinamica del P.C.P.C., al fine di garantire l'efficacia e l'operatività delle misure in esso previste, questo Ente procederà altresì ad un aggiornamento ed una revisione periodica.

Ciò in considerazione di attività esercitative che saranno effettuate e dopo analisi critica di ciò che emergerà delle stesse.

L'ORGANIZZAZIONE INFORMATIVA DEI DATI TERRITORIALI DELLA PIANIFICAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE

Il presente Piano Comunale di Protezione Civile è redatto digitalmente secondo i principi di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale".

Ciò allo scopo di garantire la gestione, la diffusione, l'accesso, la conservazione, lo scambio e l'aggiornamento dei dati e dei documenti in modalità "nativamente digitale". Il formato digitale e di tipo "PDF", occupa poco spazio di archiviazione hard disk ed è facile da scaricare in quanto reperibile sul sito istituzionale del Comune di Cutro.

IL COORDINAMENTO DELLA PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE CON I PIANI DI PROTEZIONE CIVILE

Presso questo Ente la pianificazione urbanistica e territoriale è coordinata con il presente Piano Comunale di Protezione Civile, così come previsto al punto 7 della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30/04/2021.

LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI ALL'ATTIVITÀ DI PIANIFICAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE

L'INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

Questo Comune, cosciente che la pianificazione di protezione civile comunale risulta efficace solo se è conosciuta dalla popolazione abbinata a una specifica attività di informazione alla popolazione, ha curato la predetta attività di informazione alla popolazione sugli scenari di rischio.

Pertanto la popolazione è stata resa edotta attraverso la pubblicazione, sul sito istituzionale, in bozza per 10 gg. allo scopo di consentire eventuali osservazioni nonché alle Associazioni, per eventuali proposte e/o rettifiche.

Nel presente Piano Comunale di Protezione Civile, sono state comunicate, in modo chiaro e dettagliato le informazioni principali, alla Cittadinanza, alle Associazioni e agli Operatori, che riguardano:

- i rischi presenti sul territorio;
- i comportamenti da seguire prima, durante e dopo un evento;
- i punti di informazione;
- i numeri utili;
- le aree di attesa ed i centri di assistenza;
- le modalità di allertamento, di allarme e di allontanamento preventivo;
- le vie di fuga e le indicazioni sulla viabilità alternativa in caso emergenza.

Il Piano Comunale di Protezione Civile è pubblicato sulla home-page del sito web istituzionale: **www. <https://www.comune.cutro.kr.it>** in una sezione dedicata, a maggiore evidenza possibile, con link, informazioni e documenti del Piano stesso.

Le illustrazioni nella predetta sezione sono semplici e sintetiche.